

Direzione Regionale: POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Area: PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZ. SOCIO-ASSISTENZIALE

DETERMINAZIONE

N. G03140 del 27/11/2013

Proposta n. 19010 del 26/11/2013

Oggetto:

Attuazione D.G.R. 238/2013. Definizione delle linee guida per l'accesso ai contributi regionali finalizzati alla realizzazione di interventi di rilevante interesse sociale e/o aventi caratteristiche di gravità ed urgenza. Importo complessivo € 542.269,08, capitolo H41924 (12 07 1.04.01.02.000) es. fin. 2013.

Oggetto: Attuazione D.G.R. 238/2013. Definizione delle linee guida per l'accesso ai contributi regionali finalizzati alla realizzazione di interventi di rilevante interesse sociale e/o aventi caratteristiche di gravità ed urgenza. Importo complessivo € 542.269,08, capitolo H41924 (12 07 1.04.01.02.000) es. fin. 2013.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
POLITICHE SOCIALI AUTONOMIE SICUREZZA E SPORT**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione e Pianificazione Socio Assistenziale;

- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s. m. i.;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.”;
- VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la legge regionale del 20 novembre 2001 n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- VISTA la legge regionale del 29 aprile 2013, n. 2 recante “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA la legge regionale del 29 aprile 2013, n. 3 recante “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2013, n. 78 “Bilancio previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015. Approvazione del bilancio redatto per categorie con dettaglio fino al V livello del piano dei conti per le entrate e per macroaggregati con dettaglio fino al IV livello del piano dei conti per le spese. Presentazione, a fini conoscitivi, del bilancio redatto ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25”;
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio” e successive modificazioni;

VISTA la DGR. 91/13, così come modificata dalla D.G.R. 298 del 26/9/2013, con la quale è stato conferito al Dott. Guido Magrini l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Sociali, Autonomia, Sicurezza e Sport”;

VISTA la D.G.R. 238 dell'1 agosto 2013 concernente: “Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali per gli anni 2013 e 2014 per la spesa corrente e per il triennio 2013-2015 per spese di investimento” che finalizza l'importo complessivo di € 108.453.815,64;

CONSIDERATO che la spesa dell'Assessorato Politiche Sociali e Sport per gli interventi di natura socio assistenziale trova collocazione nel bilancio, per l'esercizio finanziario 2013, nell'ambito della Missione 12 denominata “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, articolata in vari Programmi;

CONSIDERATO che la D.G.R. 238/2013, nello specifico al punto 7 del deliberato, prevede che il Direttore della Direzione Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza, e Sport assuma tutti gli atti necessari all'attuazione del provvedimento, tra cui l'utilizzo di una quota, fino ad un importo massimo pari allo 0,5% delle risorse complessive finalizzate con la medesima deliberazione, per la realizzazione di interventi di rilevante interesse sociale e/o aventi caratteristica di gravità ed urgenza;

RITENUTO pertanto opportuno stabilire una procedura per l'accesso ai contributi regionali destinati alla realizzazione degli interventi sopramenzionati, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sul Programma 07, pari ad € 542.269,08, attraverso l'individuazione di linee guida specifiche e di una modulistica standard da presentare;

RILEVATO ancora che beneficiari del contributo regionale destinato alla realizzazione di interventi di rilevante interesse sociale e/o aventi caratteristica di gravità ed urgenza possono essere:

- i Comuni del Lazio;
- Roma Capitale;
- i Municipi di Roma;
- altri soggetti di natura giuridica pubblica;
- i Comuni del Lazio, Roma Capitale, i Municipi di Roma, altri soggetti di natura giuridica pubblica, promotori di interventi in partnership con soggetti del Terzo Settore.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono quelli individuati dall'art. 37 della proposta di legge regionale concernente “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” approvata con DGR n. 321 del 10/10/2013, e precisamente:

- a) le organizzazioni di volontariato di cui alla l. r. 29/1993 e successive modifiche;
- b) le associazioni di promozione sociale di cui alla l.r. 22/1999 e successive modifiche;
- c) le cooperative sociali di cui alla l. r. 24/1996 e successive modifiche;
- d) le associazioni di cui alla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 (Concessione di contributi ad associazioni sociali regionali);
- e) le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 “Disciplina dell'impresa sociale, a norma della L. 13 giugno 2005, n. 118”;
- f) le fondazioni;
- g) le fondazioni di partecipazione e di comunità;

h) gli istituti di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152

(Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale) e successive modifiche;

i) gli enti ausiliari di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 settembre 1982, n. 44 (Disciplina delle attività di prevenzione e riabilitazione degli alcoolisti e tossicodipendenti svolte dagli enti ausiliari di cui all' art. 94 della legge 22 dicembre 1975, n.685) e successive modifiche;

j) gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;

k) gli altri soggetti privati non a scopo di lucro.

I soggetti indicati nei punti a), b), c) del presente punto devono essere iscritti agli appositi Albi o Registri regionali.

RITENUTO opportuno, al fine di consentire il riscontro di un numero maggiore di richieste di accesso al contributo regionale, stabilire che:

- l'importo massimo del contributo per ciascuno dei suddetti soggetti beneficiari, sia di € 15.000,00,
- il contributo per ciascuno dei soggetti sopra individuati può essere aumentato, fino all'importo massimo di € 20.000,00, in caso di significativa compartecipazione del soggetto promotore ai costi di realizzazione dell'intervento;
- gli stessi soggetti, non potranno rimettere più di una richiesta di accesso al contributo, per interventi realizzati direttamente;
- gli stessi soggetti, invece, potranno rimettere più di una richiesta di accesso al contributo, per interventi realizzati in partenership con soggetti diversi del Terzo settore, come sopra esplicitati;

RITENUTO altresì opportuno, nell'ambito degli interventi di rilevante interesse sociale di cui al punto 7 del dispositivo della D.G.R. 238/13, finanziare anche eventuali interventi e/o iniziative promosse direttamente dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, per lo svolgimento di servizi connessi all'attuazione della normativa vigente e/o delle deliberazioni di Giunta Regionale, attraverso l'utilizzo di parte delle risorse dello stanziamento complessivamente finalizzato, € 542.269,08, disponibile nell'ambito del Programma 07;

RITENUTO opportuno, ai fini dell'accesso ai contributi in argomento, esplicitare le linee guida e la modulistica nell'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrale e sostanziale;

RITENUTO di dover fissare quale termine di presentazione delle domande, redatte dai soggetti beneficiari previsti dal presente atto secondo le linee guida e la modulistica indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale dello stesso, la data del 16 dicembre 2013;

RITENUTO ancora necessario procedere, sempre con atto del Direttore, alla costituzione di un gruppo tecnico, a titolo gratuito, che procederà all'istruttoria e alla valutazione, secondo le linee guida di cui all'Allegato A al presente provvedimento, delle domande di accesso ai contributi regionali pervenute entro e non oltre il termine succitato;

RITENUTO altresì necessario dare la massima visibilità al presente atto, essendo lo stesso relativo a procedimenti su istanza di parte, di cui art. 6, comma 2 lettera b) punto I del D.L. n. 70/2011;

ATTESO che l'obbligazione giuridica, ai sensi del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, avrà scadenza il 31 dicembre 2013.

DETERMINA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1) di definire una procedura per l'accesso ai contributi regionali destinati alla realizzazione degli interventi di rilevante interesse sociale e/o aventi caratteristica di gravità ed urgenza fino ad esaurimento dei fondi disponibili sul Programma 07 della Missione 12, pari ad € 542.269,08, attraverso l'individuazione di linee guida specifiche e di una modulistica standard da presentare;

2) di individuare, come beneficiari del contributo regionale di cui al precedente punto1, i seguenti soggetti:

- i Comuni del Lazio,
- Roma Capitale;
- i Municipi di Roma;
- altri soggetti di natura giuridica pubblica;
- i Comuni del Lazio, Roma Capitale, i Municipi di Roma, altri soggetti di natura giuridica pubblica, promotori di interventi in partnership con soggetti del Terzo Settore.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono quelli individuati dall'art. 37 della proposta di legge regionale concernente "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" approvata con DGR n. 321 del 10/10/2013, e precisamente:

- a) le organizzazioni di volontariato di cui alla l. r. 29/1993 e successive modifiche;
- b) le associazioni di promozione sociale di cui alla l.r. 22/1999 e successive modifiche;
- c) le cooperative sociali di cui alla l. r. 24/1996 e successive modifiche;
- d) le associazioni di cui alla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 (Concessione di contributi ad associazioni sociali regionali);
- e) le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della L. 13 giugno 2005, n. 118";
- f) le fondazioni;
- g) le fondazioni di partecipazione e di comunità;
- h) gli istituti di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 (Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale) e successive modifiche;
- i) gli enti ausiliari di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 settembre 1982, n. 44 (Disciplina delle attività di prevenzione e riabilitazione degli alcoolisti e tossicodipendenti svolte dagli enti ausiliari di cui all' art. 94 della legge 22 dicembre 1975, n.685) e successive modifiche;

- j) gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti,
accordi o intese;
- k) gli altri soggetti privati non a scopo di lucro.

I soggetti indicati nei punti a), b), c) del presente punto devono essere iscritti agli appositi Albi o Registri regionali.

- 3) di stabilire, al fine di consentire il riscontro di un numero maggiore di richieste di accesso al contributo regionale, che:
 - l'importo massimo del contributo per ciascuno dei suddetti soggetti beneficiari, sia di € 15.000,00,
 - il contributo per ciascuno dei soggetti sopra individuati può essere aumentato, fino all'importo massimo di € 20.000,00, in caso di significativa compartecipazione del soggetto promotore ai costi di realizzazione dell'intervento;
 - gli stessi soggetti non potranno rimettere più di una richiesta di accesso al contributo, per interventi realizzati direttamente;
 - gli stessi soggetti, invece, potranno rimettere più di una richiesta di accesso al contributo, per interventi realizzati in partnership con soggetti diversi del Terzo settore, come sopra esplicitati;
- 4) di finanziare anche eventuali interventi e/o iniziative promosse direttamente dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, per lo svolgimento di servizi connessi all'attuazione della normativa vigente e/o delle deliberazioni di Giunta Regionale, attraverso l'utilizzo di parte delle risorse dello stanziamento complessivamente finalizzato, € 542.269,08, disponibile nell'ambito del Programma 07;
- 5) di approvare le linee guida e la modulistica necessaria per accedere alla procedura per la concessione del contributo regionale riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) di fissare quale termine di presentazione delle domande, redatte dai soggetti beneficiari previsti dal presente atto, secondo le linee guida e la modulistica di cui al menzionato Allegato A, la data del 16 dicembre 2013;
- 7) di costituire, con successivo atto del Direttore, un gruppo tecnico a titolo gratuito che procederà all'istruttoria ed alla valutazione, secondo le linee guida di cui all'Allegato A al presente provvedimento, delle domande di accesso ai contributi regionali pervenute entro e non oltre il termine succitato;
- 8) di dare, ai sensi di quanto previsto all'art. 6, comma 2 lettera b) punto I del D.L. n. 70/2011, massima visibilità al presente atto relativo a procedimenti su istanza di parte.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul profilo web www.socialelazio.it

IL Direttore
Dr. Guido Magrini